

L'ultimo acuto di Platini nella festa rovinata

Veleni e rancori a Wembley: lo «sporco Diego», 300 milioni, e Berlusconi il «cattivo»

DAL NOSTRO INVIATO

GIANNI PIVA

LONDRA «Lo sporco Diego ci volta le spalle». L'insulto è rimbalzato per l'Inghilterra quattro milioni di volte, tante quante sono le copie che ogni giorno diffonde il Sun. Le celebrazioni del centenario della Lega inglese partono nel nome di Maradona giocatore vialto con odio e bramosia in queste ore di qua della Manica. Sono finiti i tempi in cui bastava spedire un cartoncino di invito a partecipare alla sfida tra inglesi e Resto del mondo a Wembley per far accorrere i campioni. Diego Maradona ha fatto spallucce, ha tenuto tutti con il fiato sospeso e il «si» definitivo lo ha annunciato dopo un ultimo ritocco all'ingaggio, salito così a 300 milioni di lire. Per i «superiority complex» britannico uno

smacco acuto dal fatto che per la grande festa di oggi a Wembley c'è assoluto bisogno del grande nemico. La gente ha preso ad affluire i botteghini del mitico stadio londinese con maggiore entusiasmo solo quando è stato più sicuro l'arrivo dell'asso argentino.

«Il sì - ha ricordato ieri mattina Venables, il coordinatore del «Resto del mondo» - era stato deciso già all'inizio della settimana ma è stato comunicato solo all'ultimo momento». Venables ha parlato senza entusiasmo della vicenda Maradona, aveva negli occhi il disappunto di chi si sente tradito, di chi vede tradito qualche cosa di sacro. «Una volta non era così, lo spirito di questa sfida veniva capito, i giocatori erano onorati da questa convocazione, nessuno chiedeva soldi. Ora invece - ed ha girato lo sguardo sconsolato verso Bobby Charlton, verso qualche cosa di molto lontano - Ma i dirigenti del «Comitato del centenario» non possono fare a meno di Maradona nei contratti televisivi stipulati con 61 paesi (e dentro ci sono Cina, Urss e Usa che da soli coprono una gran fetta del mondo) c'è una clausola in cui si pretende anche la presenza di Diego in campo. Il destino degli inglesi continua ad essere quello di chi deve subire l'asso argentino, proprio come quel suo mai digerito gol di mano in Messico. L'unica vendetta è parlarne male il più possibile. Sun in testa innalzando invece al settimo cielo, per contrapposizione, la partecipazione di Michel Platini. «Lui si ha capito lo spirito di questo grande appuntamento». Il prato del Wembley ha avuto infatti l'effetto di una calamita per Michel, strappandolo ai suoi occhi di calciatore, spronandolo a rimettere assieme una qualche condizione atletica per chiudere definitivamente la sua prestigiosa carriera pro-

La Reggi nel «quarti» del Torneo di San Diego



La tennista italiana Raffaella Reggi (nella foto) si è qualificata per i quarti di finale del Torneo di San Diego di California, valido per il circuito femminile e dotato di premi per 75 000 dollari. La Reggi ha battuto la connazionale Laura Carrone 6-0, 6-0. Nei quarti italiana affronterà la francese Isabelle Demongeot che ha sconfitto l'argentina Tarabini 7-5, 6-0.

Enzo Majorca tenta oggi di scendere oltre i 91 metri

Gianni Rivera non gioca con gli onorevoli

Due azzurrini conquistano l'oro nell'atletica a Birmingham

Kalambay, un mondiale a Roma

Bombini vince al Giro delle Hawaii

Giuliano Antognoli

Enzo Majorca tenta oggi di superare in apnea nei mari di Siracusa il proprio limite personale di 91 metri in assetto variabile, stabilito lo scorso anno a Crotona. Si concluderà così l'«Operazione Archimede» nell'ambito della quale le forze speciali hanno stabilito nuovi limiti di immersione rispettivamente a 70 e 75 metri.

Delusione a Montecitorio Gianni Rivera, neodeputato per la Dc, ha annunciato che non giocherà nella «nazionale» del parlamentare. Perciò i commissari tecnici della squadra - il dc Paolo Cirino Pomicino e il comunista Antonio Bellocchio - lo avranno soltanto come superconsulente (i parlamentari tedeschi sono guidati da Puskas). La formazione della decima legislatura sarebbe comunque quasi fatta in porta. Felusari (Pci, ex numero uno del Pescara), terzini Fiori (Msi) e Formigoni (Dc) o Scalia (Verdi), stopper Angius (Pci, ex Torres), «libero» Serafini (Pci, ex giovanelli dell'Atalanta), mediano Strada (Pci), centrocampisti Azzolini (Dc) e Sangalli, ala destra Testa (Pci), centravanti Rebuffa (Dc) e ala sinistra Soave (Pci). L'allenatore è l'ex laziale Paolo Carosi.

Bella impresa di due azzurrini al Campionato europeo juniores di atletica leggera a Birmingham. Gennaro Di Napoli ha conquistato la medaglia d'oro sul 1500 metri imponendosi al termine di una corsa tattica con un tempo superiore al tempo di riferimento. Il secondo è stato il connazionale Giovanni De Benedicteis che ha confermato la bella tradizione italiana nella marcia conquistando il titolo sulla distanza dei 10 chilometri in 39'44"70 (nuovo record italiano juniores). I due successi azzurri non costituiscono una sorpresa poiché sia Di Napoli che De Benedicteis erano i favoriti della vigilia. Hanno mostrato freddezza e talento confermando brillantemente i pronostici.

Saranno l'italiano Samba Kalambay e lo statunitense Ian Bartley a contendersi il 10 ottobre prossimo a Roma il titolo mondiale dei medi, tolto dalla Wba a Marvin Hagler una settimana prima che il «meraviglioso» perdesse le corone del Wbc e lbf contro «Sugar» Ray Leonard.

Il corridore italiano Emanuele Bombini, della Bianchi, ha vinto ieri per distacco la tappa di Hilo, intorno al vulcano Waialeale, di 118 km, al Giro delle Hawaii. Il messicano Raul Aicela ha però mantenuto la sua posizione di leader della corsa, nonostante sia giunto con un distacco di 4'41".

LO SPORT IN TV

Roma. Ore 15.40 Sabato Sport. Ciclismo, da Cattolica, Coppa Flacci Automobiliamo, da Misano, Campionato italiano di F3.
Raidre. Ore 13.25 Tg2. Lo sport, 18.25 Tg2. Sportsera, 20.15 Tg2. Lo sport, 23.45 Tg2. Notte Sport Baseball, sintesi di una partita del campionato italiano «Pols Position». Atletica leggera, da Rovereto, Meeting internazionale.
Raidre. Ore 12.55 Automobiliamo, da Budapest prove del Gp d'Ungheria di F1, 14.45 Motociclismo, da Anderstorp Gp di Svezia 250 cc.
Italia 1. Ore 14. Sport spettacolo, 22.55 Grand Prix Eurotv. Ore 13. Catch, campionati mondiali, 15 Baseball week Tmc. Ore 12.55 Automobiliamo da Budapest prove del Gp d'Ungheria di F1, 14. Sport Show Motociclismo da Anderstorp Gp di Svezia cat. 250 cc, 15 Calcio, da Rotterdam, Atletico Mineiro-Standard Liegi, 17 Tennis da Kitzbuehel, sintesi della prima semifinale del torneo, 19.30 Tmc Sport e tennis da Kitzbuehel, sintesi della seconda semifinale del torneo, 20.20 Calcio, da Wembley, Inghilterra Resto del Mondo, 22.30 Calcio, da Rotterdam, Roma-Feyenoord.

Moto Pole position per Gresini e Cadalora

A Misano Spettacolare incidente a Catella

Fausto Gresini in pole position nelle 125 cc emulato da Luca Cadalora nelle 250 cc. Questo il responso delle prove ufficiali per il Gp di Svezia in programma oggi sul circuito di Anderstorp. Notizie di buon auspicio dunque per il motociclista italiano impegnato nella decima prova del campionato mondiale Gresini in particolare è attesissimo alla prova dopo sette vittorie consecutive nei precedenti Grand Prix. Se il pilota di Imola riuscirà a conquistare il ottavo sigillo, entrerà nel Guinness dei primati scalzando se stesso e Angel Nieto. In virtù del miglior tempo registrato in prova, buone chances anche per Cadalora. Nella stessa gara sarà impegnato il forlivese Luis Reggiani (settimo tempo) reduce dal brillante secondo posto nel Gp di Francia della settimana scorsa. Grande battaglia, presumibilmente, nella classe 500 cc., dove Freddie Spencer ieri è andato più forte di tutti.

Di scena oggi sul circuito romagnolo di Misano Adriatico l'ottava prova del campionato italiano di F3, trentacinque giri di pista per un totale di 122 chilometri. Il miglior tempo è stato realizzato dal ventiduenne pilota ravennate Mauro Martini, alla guida di una Dallara Alfa Romeo del team Copertini e Guareschi. In prima fila partirà anche il bolognese Alberto Apicella (sempre su una Dallara). Forte della seconda miglior prestazione in prova Andrea Chiesa, che guida la graduatoria del campionato, si è piazzato quarto. Grande spunto per uno spettacolare incidente che ha coinvolto la vettura del milanese Catella, completamente distrutta dopo essersi capottata ripetutamente. Buone le condizioni del pilota che ha però subito l'amputazione del dito medio della mano sinistra.



Platini si è arreso a Wembley

Oggi sono di scena la Juventus e il Milan

LE AMICHEVOLI DI IERI

Cagliari-Genova 0-8
Torneo di Amsterdam: Porto-Dinamo 0-1, Torino-Ajax 1-2
Torneo di Rotterdam: At. Mineiro-Standard L. 3-2, Feyenoord-Roma 0-1

I QUELLE DI OGGI

U.C. Sottoriva-PADOVA
Chiosola (Vb) ore 20.30
UDINESE-Rapp. Carnica
Paularo (Ud) ore 17
Umbertide-CATANZARO
Umbertide (Pg) ore 18
Chiusi della Verna-AREZZO
Chiusi della V. (Ar) 17
Pisa-Charlton
Pisa ore 21
Reggiana-MILAN
Reggio Emilia ore 20.45
Frattonina-ASCOLI
Frattonina (Pg) ore 18
Spallato-COMO
Spallato (Bs) ore 18
Alessandria-PARMA
Alessandria ore 20.45
Trento-VERONA
Trento ore 18
Pano-BARI
Pano (Ps) ore 20.45
Rimini-BOLOGNA
Rimini (Fb) ore 20.45
Casale-JUVENTUS
C. Monteferrato (AL) ore 20.45
Livorno-MESSINA
Livorno ore 18.30
Serravalle-LAZIO
Serravalle (Mt) ore 18
Utrecht-SAMPDORIA
Utrecht (Olanda) ore 18
Reggina-TRIESTINA

In Olanda dove si preparano i «bianchi» di Beenhakker prime schermaglie dialettiche tra Real e Napoli in vista della Coppa campioni

Hugo Sanchez: «Maradona s'illude»

È già Napoli-Real Madrid di Coppa dei campioni. Infatti, a Venio, in Olanda, dove i «bianchi» di Beenhakker si stanno preparando, sono partite le prime bordate dialettiche all'indirizzo di Maradona e compagni. Ha detto Hugo Sanchez, che non giocherà la partitissima perché squalificato: «Maradona ha detto che ci «sbrannerà». Si illude, i più forti siamo noi».

FEDERICO ROSSI

VENGO Il tam-tam è arrivato fin qui, in questo angolo remoto di Olanda, fra cigni, laghi artificiali, case basse e, ovviamente, mulini a vento. Da Lodrone sono stati lanciati i primi messaggi, subito raccolti a Venio con risposta immediata. Insomma, tra Napoli e Real Madrid la partita è già cominciata, seppure a livello dialettico-psicologico. A Venio il Real sta preparandosi in vista di una stagione lunga e straccola di impegni. Ma, soprattutto, i «bianchi» vogliono arrivare in perfetta condizione all'appuntamento con il Napoli, a quella che è stata giustamente definita la «folle sfida» del primo turno di Coppa dei Campioni. Leo Beenhakker, il tecnico olandese del Real Madrid sta torchiando i suoi doppio allenamento, partite a tutto campo, a dormire presto, massima concentrazione, lavagna imbrattata di schemi. Dall'Italia, Beenhakker si è fatto spedire delle cassette «video» sui giocatori partenopei. Il vuole studiare nei minimi particolari, capire ogni loro segreto, avvertire persino il loro tic, scoprire persino il colore dei capelli, se non proprio quello degli occhi. Ma c'è già qualche giocatore che appare stanco di questa clausura. Emilio Butragueno, ad esempio: «Mi sembra di impazzire. Non è più calcio, questo».

Ma si continua ad andare avanti, con il Napoli già nei muscoli e nel cuore. Ed è un messicano il primo a replicare agli strali provenienti da Lodrone. Parliamo del bomberdentista Hugo Sanchez, il centravanti del Napoli. «È vero - ricorda - nel 1984 la società partenopea, convinta di non poter più ingaggiare Maradona, dopo i ripetuti no del Barcellona, fece un pensiero sul sottoscritto. Venni addirittura contattato da Giuliano. Ma, alla fine, il Napoli riuscì a fare suo Diego». Nell'inverno scorso, invece, l'inter mi corteggiò, e a lungo ma i nerazzurri non riuscirono a trovare un accordo economico con il Real. Non ho ancora perso la voglia d'Italia, comunque. E chissà che nella prossima stagione».



Hugo Sanchez polemico con Maradona

La prima «vittima» di Sanchez è Maradona. «Ho letto che Diego ci sbrannerà. La ragione fa lo spavaldo per carizzare se stesso e i compagni. Ma la sua è soltanto un'illusione, a passare il turno saremo noi, che siamo i più forti. E al football si vince sul campo non con le chiacchiere».

Anche Salvatore Bagni non ha perso l'occasione per stuzzicare gli spagnoli. Ha detto il mediano: «Io sono stato convocato per il Resto del mondo, mentre a Wembley non ci sarà nessuno del Real. Come dire: «uno a zero per noi!».

Sul ritorno del campione dure dichiarazioni di Berruti

Mennea, muto e solitario, attende un gelido avversario: il cronometro

REMO MUSUMECI

ROMA Pietro Mennea, giovane uomo e vecchio atleta di 35 anni, si è specializzato oltre che in sprint anche nel rendere difficili le cose semplici. Si allena da due anni - dopo essersi ritirato per la seconda volta - si è macerato nei dubbi che ne hanno caratterizzato l'esistenza sportiva (e non solo sportiva). Ha annunciato il ritorno iscrividendosi al meeting di Grosseto dove gli hanno assegnato una serie morbida del 200 metri ma non ha ancora chiesto alla Federatletica l'autorizzazione a correre. Pietro Mennea che è vicepresidente della Fiamme Azzurre (il club degli agenti di custodia), non è più tesserato e quindi per correre ha bisogno di una autorizzazione che, ovviamente gli sarà concessa. Sul ritorno Livio Berruti è stato durissimo. Ha detto

che «ha del patetico perché a 35 anni non ha più niente da dare all'atletica». Ha parlato di «fini utilitaristiche, di smania di protagonismo, di convenienza economica e di gratificazioni esibizionistiche».

«Comunque Pietro ci riprova il vecchio campione si sta allenando in solitudine all'Acqua Acetosa e non vuol parlare con nessuno. Un po' perché è Pietro Mennea e un po' perché - come dice - non ha niente da dire. E in fondo ha pure ragione. Cosa può infatti dire un atleta - o ex atleta - che all'improvviso, dopo aver letto che l'antico, ma non troppo, rivale Allan Wells corra a Roma si è ritrovato intriso dalla voglia di riprovarci? Niente.